



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 00000007

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto pistola mitragliatrice

Tipologia oggetto Beretta Mod. 38/42

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia RA

Comune Alfonsine

Località Alfonsine

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Tipologia sede espositiva

Contenitore Museo della Battaglia del Senio

Denominazione spazio viabilistico Piazza Resistenza, 2

**CRONOLOGIA**

## CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

## CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1942

A 1955

Validità (?)

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione produzione italiana

### DATI TECNICI

Materia e tecnica metallo

Materia e tecnica legno

### MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Lunghezza 800

Varie Peso da scarica 3,260 kg; calibro 9 mm lungo o Parabellum; lunghezza della canna 216 mm

### DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Mitragliatrice con calcio di legno monoblocco con corpo lavorato in officina, presenta una canna pesante piuttosto corta senza copricanna e due freni di bocca superiori a feritoia. Il caricatore è posto al termine del corpo e si innesta alla canna. Il moschetto è munito di due grilletti.

Notizie storico-critiche

Il moschetto automatico Beretta Mod. 38 (più comunemente MAB 38) fu progettato da Tullio Marengoni e deriva dal Beretta Mod. 18, una pistola mitragliatrice in dotazione agli Arditi. Il MAB 38 fu impiegato sotto l'Italia fascista durante la seconda guerra mondiale e fu usato dalle formazioni partigiane. I Beretta furono utilizzati su tutti i fronti nei quali fu presente l'esercito italiano. Nel dopoguerra è rimasto in dotazione sino agli anni Ottanta ai reparti delle Forze Armate e dei Carabinieri un modello leggermente modificato. Nel Mod. 38/42, rispetto al MAB 38, venne rimosso il copricanna, la canna semplice venne dotata di un compensatore che era posto sulla bocca, l'otturatore venne semplificato e munito di un percussore fisso, il calcio di legno fu accorciato tanto da farlo arrivare quasi al caricatore e furono apportate semplificazioni per fabbricarne elevate quantità. Il modello aveva caricatori amovibili da 20 o 40 colpi.

### FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Cimarelli A.G.
Anno di edizione	1973
Sigla per citazione	00230113
V., pp., nn.	pp. 92-93

#### BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Weeks J.
Anno di edizione	1979
Sigla per citazione	00230114
V., pp., nn.	pp. 48-50

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Sandri S.